



INCAUTI

Madagascar

Capitolo primo: Partenze

di Marius Ivaškevičius
tradotto da Toma Gudelytė e Stefano Moretti



con

Luca Carboni
Pasquale Di Filippo
Toma Gudelytė
Stella Piccioni
Annalisa Salis
Giulia Valenti

scene di Balthasar Brennenstuhl
luci e suoni di Cesare Lavezzoli
effetti sonori di Mindaugas Gudelis
regia di Stefano Moretti

Produzione Gli Incauti – in collaborazione con Santibriganti Teatro
Progetto Vincitore Residenze Creative 2011 – Teatro Garybaldi (Settimo Torinese)
Progetto Vincitore De. Mo. / Movin' up 2011 – Giovani Artisti Italiani - MiBac

Durata dello spettacolo: 85 min.

Titivillus 
Mostre Editoria

Madagascar si trova nel catalogo dell'editore Titivillus, con la prefazione di Goffredo Fofi e un'intervista all'autore.

Come leggere Madagascar?

«Paradossale, grottesco, utopico: aggettivi che non soltanto definiscono alla perfezione il sogno di trasportare la "lituanità" nel remotissimo Madagascar, ma qualificano questo spettacolo, frutto di curiosità intellettuale e di coraggiosa intelligenza creativa»

Laura Bevione (Hystrio)

«Si sogna allora un autore che, come Ivaškevičius, riesca a parlare del nostro passato – dei nostri sogni, delle nostre illusioni, delle nostre stupidità di ieri – con l'intelligenza e la franchezza con cui egli tratta la cultura lituana tra le due guerre. Si sogna questo e si sognano tante altre cose, leggendo Madagascar»

Goffredo Fofi (dalla Prefazione a Madagascar)

Della Lituania conosciamo registi come Eimuntas Nekrošius e Oskaras Koršunovas. Pochi però conoscono il teatro che si scrive in Lituania, tanto che questa è in assoluto la seconda opera proveniente da questo Paese messa in scena da una compagnia italiana. Da qui è nata la curiosità di tradurre e portare in scena *Madagascar*, testo scritto nel 2004 da Marius Ivaškevičius, considerato il **più brillante drammaturgo lituano contemporaneo**.

Madagascar rappresenta con ironia il folle sogno di Casimiro Scherzo, parodia del geopolitico lituano Kazis Pakštas, che alla fine degli anni Venti propose di trasferire il popolo lituano in un paese africano. Ivaškevičius immagina che questo luogo sia l'esotica isola del Madagascar, dove la nuova nazione potrà vivere in pace e libertà. La necessità di uno **spazio utopico** dove costruire una società ideale, **il desiderio di partire** per cercare altrove un futuro migliore, il rischio che ogni **utopia** possa trasformarsi in una orribile **dittatura**, il rapporto degli intellettuali con il **potere** sono temi presenti nella vita di tutti i popoli.

Se l'utopia di una nuova nazione nasconde la barbarie del colonialismo, anche questa storia così apparentemente lontana può dirci qualcosa del nostro Paese, ora che accoglie – o dovrebbe accogliere – decine di migliaia di donne e di uomini che immaginano l'Italia come un'isola felice. *Madagascar* parla, con un linguaggio ironico e passionale, di chi sta per attraversare un **confine**: spazio mentale, limite fisico e linea del tempo che ci travolge quando scompare il mondo in cui siamo cresciuti e lascia il posto a una nuova realtà.

Come i personaggi della commedia, anche il nostro **spettacolo è migrante**. Nel 2011 abbiamo portato in scena la prima parte di questa meravigliosa e grottesca epopea, sperando di poter realizzare presto il seguito della commedia. *Madagascar. Capitolo primo: partenze* è pensato per luoghi non teatrali, spazi in disuso e abbandonati che ci ricordano i naufragi del Novecento. Ma può approdare volentieri sull'isola reale e immaginaria del palcoscenico, dove gli attori disegnano i luoghi muovendo i surreali oggetti creati dallo scultore svizzero Balthasar Brennenstuhl.

Lo spettacolo è andato in scena:

14-15 maggio 2011 – Teatro Garybaldi, Settimo Torinese (TO)

21 maggio 2011 – Giardini della scuola di musica, Ovada (AL)

4 luglio 2011 – Sermuksnis International Festival, Klaipeda (Lituania)

6 luglio 2011 – Fluxus Ministerija, Vilnius (Lituania)

9 settembre 2012 – Contemporanei Scenari, San Miniato (PI)

Marius Ivaškevičius, nato a Molnái (Lituania) nel 1973, è considerato il più importante drammaturgo attivo in Lituania. Autore di diverse opere narrative e drammaturgiche, con la sua prima *pièce*, *Il vicino di Casa* (2000), ha vinto il premio della nuova drammaturgia lituana e ha partecipato al Festival di Avignone. L'atto unico *Piccolo* (2002) è stato tradotto e rappresentato in Svezia, Finlandia, Polonia, Ungheria e in Italia, nell'ambito della rassegna "A Est" organizzata dal Teatro Mercadante di Napoli nel 2005. *Madagascar* (2004) ha vinto il premio per il Miglior Libro Lituano ed è stata rappresentata in Lituania, Polonia e Austria.



Autore di tre documentari, nel 2011 Ivaškevičius è stato *resident playwright* al Royal Court di Londra. È riconosciuto come uno degli autori teatrali più interessanti e controversi della propria generazione per il modo con cui affronta e rielabora la storia e i miti nazionali del proprio Paese.



GLI INCAUTI

Il gruppo di attori cui si aggiungono Diana Manea, Stefano Moretti e Giulia Valenti, la scenografa Alessandra Gabriela Baldoni e i musicisti Carlo Borsari e Giacomo Toni. Con la regia di Simone Toni gli Incauti hanno realizzato: *La vita digitale* da Vittorino Andreoli (2007), *Le nuvole* di Aristofane (2009), *1984* da George Orwell, *F.i.l. Felicità interna lorda e Come mi aggiro tra la folla* di Benedetto Sicca (2010), *Oscar Wilde il clown dal cuore infranto* dal *De Profundis* di Oscar Wilde, *Le Favole a rovescio* opera musicale di Carlo Borsari su testi di Gianni Rodari, *Le Cosmicomiche* da Italo Calvino, *Il peggio del peggio. Resistere alla globalizzazione del pensiero* di Simone Toni (2011). Nel 2011 Stefano Moretti traduce, con Toma Gudelyte, *Madagascar*, di cui mette in scena la prima parte. Con questo progetto Gli Incauti hanno vinto il bando Residenze Creative del Teatro Garybaldi di Settimo Torinese e il Bando D.E.Mo. /Movin' up 2011 di GAI - Ministero per i Beni Culturali. *Madagascar. Capitolo primo: Partenze* è stato presentato in anteprima al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese il 14 maggio 2011. Con il sostegno del Progetto De.Mo - Movin' Up 2011, della Fondazione del Monte di Bologna e del Comune di Bologna, nel luglio 2011 è stato presentato in Lituania al Festival Internazionale di Klaipeda e al Fluxus Ministerija di Vilnius.

Dal 2012 gli Incauti partecipano con *Hamelin* di Juan Mayorga al Progetto GECO 2 di Regione Emilia Romagna e Ministero per la Gioventù in collaborazione con ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione.

SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo **dura 85 minuti**. Poco meno di una partita di calcio, ma aspira a essere più divertente di un incontro di campionato. È fatto da tre attrici, due attori, una donna lituana e un tecnico di Piacenza, che in totale fanno quasi 9 personaggi.

C'è anche un drago, ma quello non conta perché è comunista.

Lo spettacolo può essere fatto su un palcoscenico, di dimensioni minime **8 x 8 metri**, oppure in **spazi non teatrali**, con possibilità di pubblico itinerante. In questo caso lo spazio deve essere disponibile per un sopralluogo almeno una settimana prima dello spettacolo e disponibile per il montaggio e le prove almeno uno o due giorni prima.

Dotazione tecnica minima per andare in *Madagascar* (in spazi teatrali):

- 25 Pc 1000w con bandiera e porta gelatina
- 5 sagomatori 1000w con portagelatina
- 1 seguipersona
- 2 par cp 61 con portagelatina
- 4 dimmer 6 ch 2kw
- graticcia attrezzata con americane e ritorni
- consolle 24ch con possibilità di registrare memorie e preset
- caveria necessaria per ritorni luci
- un microfono "gelato" con asta
- 2 casse audio adeguate allo spazio
- 2 monitor sul palco
- mixer audio
- ritorni audio sul palco
- possibilità di avere consolle luci e audio sullo stesso palco.

Info e contatti:

Gli Incauti Libera Associazione Teatrale

strada Maggiore 46 – 40125 Bologna

P. IVA: 02847621204 - C. Fisc.: 91296010373

Alessandra Farneti – organizzazione@incauti.org

Stefano Moretti – direzione@incauti.org - 3493927522

Responsabile tecnico: Cesare Lavezzoli – 3355233496

www.incauti.org